

proposta n°  
2011/2003

# CONSIGLIO

COMUNE DI SENIGALLIA  PROVINCIA DI ANCONA	AREA ATTIVITA' ISTITUZIONALI, CULTURA, COMUNICAZIONE  Ufficio ATTIVITA ISTITUZIONALI
---	---

## PROPOSTA di DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale

OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI - PROPOSTA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BATTISTI, MANCINI, REBECCHINI

IL RESPONSABILE del PROCEDIMENTO FIRMA data, 20/10/2011	I CONSIGLIERI PROPONENTI Paolo Battisti, Roberto Mancini, Luigi Cosmo Damiano Rebecchini
---	--

### Trasmessa per l'istruttoria ai seguenti Uffici:

in data

- Finanze Bilancio .....
- Segreteria A.I. ....
- Esaminata dalla Giunta. ....
- Al Presidente del Consiglio Comunale ..... U. U. Lou
- Alla Segreteria della I<sup>a</sup> C.C.P. .... 21/11/2011
- Pronta per O.d.G. ....
- .....

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto l'argomento iscritto al punto \_\_\_\_\_ dei suoi lavori;
- Udita la relazione \_\_\_\_\_;
- Richiamato il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 23/02/2005 n. 14 e successive modificazioni e integrazioni;
- Richiamato lo Statuto del Comune di Senigallia, che all'art. 31, comma 2, recita:  
"I Consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, nonché dalle aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del loro mandato e di esaminare gli atti amministrativi attinenti agli affari comunali, secondo le procedure del regolamento. Essi sono tenuti al segreto nei casi determinati dalla legge ed alla riservatezza per gli aspetti riguardanti i singoli cittadini."
- Vista la proposta dei Consiglieri Battisti, Mancini e Rebecchini di apportare una modifica all'art. 7, Diritto di informazione e di accesso ad atti e documenti, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti, con la previsione di un nuovo comma, numerato con il progressivo 7, che sancisca l'attribuzione a ciascun consigliere comunale di chiavi di accesso agli archivi informatici dell'Amministrazione per adeguare il diritto di informazione ed esame degli atti attinenti agli affari comunali alle nuove disponibilità offerte dalle tecnologie informatiche;
- Preso atto della sentenza n. 929 del 23/02/2007 del Consiglio di Stato, che ha confermato che il pieno e completo accesso agli atti rientra nell'effettivo svolgimento delle funzioni assegnate al Consiglio Comunale;
- Preso atto del parere espresso il 3 febbraio 2009 dalla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo il quale "Il ricorso a supporti magnetici o l'accesso diretto al sistema informatico interno dell'Ente, ove operante, sono strumenti di accesso certamente consentiti al consigliere comunale che favorirebbero la tempestiva acquisizione delle informazioni richieste senza aggravare l'ordinaria attività amministrativa";
- Ritenuto che la suddetta modifica del Regolamento Consiliare permette la migliore partecipazione e trasparenza in ogni frangente della vita amministrativa e pure in una fase delicata e complessa quale quella attuale, in cui l'ente locale è chiamato a far fronte ai compiti connessi alla corrente congiuntura economica da cui derivano scelte rilevanti in materia di finanza pubblica;
- Preso atto dell'allegato parere reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/8/2000 n° 267 sull'Ordinamento degli Enti Locali;
- dal Dirigente Responsabile dell'Area Attività Istituzionali, Cultura e Comunicazione;

- Con votazione palese che ha dato il risultato sopra riportato;

**D E L I B E R A** di

1°) - **MODIFICARE** per le ragioni esposte in premessa, all'art. 7 "Diritto di informazione e di accesso ad atti e documenti" del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti, con l'introduzione di un comma 7 nel testo così formulato:

"A ciascun Consigliere è garantito l'accesso diretto all'intero sistema informatico interno dell'Ente, tramite l'attribuzione di uno specifico codice personale";

2°) - **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18/8/2000 n° 267 mediante separata votazione palese che ha dato il risultato sopra riportato.-

• • • • •

Gruppo Consiliare "Partecipazione"

Gruppo Consiliare Rifondazione Comunista

Senigallia, 18 ~~COMUNE DI SENIGALLIA~~  
CONSEGNATA A MANO DI

18 OTT. 2011

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
SENIGALLIA

Sig. Presidente, ALLE ORE 12-30

Le invio la seguente proposta di delibera affinché venga avviato l'iter istituzionale previsto in questi casi.

FIRMA

Roberto Mancini

PROPOSTA di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
SULLA TRASPARENZA E SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI

OGGETTO: **MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI**

PROPOSTA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BATTISTI, MANCINI E REBECCHINI

Sig. Presidente,  
Signori Consiglieri,

con questa proposta di delibera vogliamo segnare un passo significativo in avanti per quanto concerne l'applicazione dei principi di trasparenza e partecipazione nell'azione politica e amministrativa del nostro Comune.

Già il diritto di accesso del consigliere comunale è garantito e libero da vincoli in ordine alle procedure e alle motivazioni, essendo l'accesso medesimo imprescindibile rispetto al contributo che il medesimo è tenuto a prestare nell'assolvimento del proprio mandato ricevuto dai cittadini.

Oggi, lo sviluppo delle tecnologie informatiche ha modificato l'insieme della pubblica amministrazione, rendendo più funzionale l'insieme dei procedimenti burocratici e amministrativi e permettendo una nuova prassi nel reperimento e nell'esame di ogni documentazione. Tutto ciò non può rimanere estraneo alle procedure di informazione, accesso e partecipazione, dei consiglieri comunali che in numerosi comuni hanno già disponibilità di lettura nei sistemi informatici degli enti, superando le prassi tradizionali che, pur rimanendo sempre utilizzabili, non sono più al passo con la complessità delle questioni e delle procedure proprie degli enti locali.

Si tratta di una questione anche di democrazia, registrandosi una maggiore complessità degli strumenti in dotazione agli uffici, necessari per l'assolvimento di compiti sempre più ampi, e una contemporanea maggiore distanza del consigliere da quella complessità, rispetto alla quale è chiamato a deliberare ed esercitare controllo e proposta. In assenza di un adeguamento degli strumenti di cui possa disporre il consigliere, avremmo una amministrazione locale tendenzialmente separata dai rappresentanti dei cittadini e, quindi, dai cittadini stessi.

Nella fase attuale, ciò assume maggior valore, con gli enti locali chiamati a far fronte a situazioni inerenti la finanza e i servizi locali mai verificatisi negli ultimi decenni e, pertanto, essendo quanto mai impegnative le scelte alle quali potremmo essere chiamati, maggiore deve essere il grado di trasparenza e di inclusione della cittadinanza nella vita amministrativa della nostra città.

COMUNE DI SENIGALLIA

Ente: L.1608

400: 0000001

Prot: (A) 2011/0054235 del 19/10/11

Class: 11-3



## Il Consiglio Comunale,

- Richiamato il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 23/02/2005 n. 14 e successive modificazioni e integrazioni;
- Richiamato lo Statuto del Comune di Senigallia, che all'art. 31, comma 2, recita:  
"I Consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, nonché dalle aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del loro mandato e di esaminare gli atti amministrativi attinenti agli affari comunali, secondo le procedure del regolamento. Essi sono tenuti al segreto nei casi determinati dalla legge ed alla riservatezza per gli aspetti riguardanti i singoli cittadini."
- Vista la proposta dei consiglieri Battisti, Mancini e Rebecchini di apportare una modifica all'art. 7, Diritto di informazione e di accesso ad atti e documenti, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti, con la previsione di un nuovo comma, numerato con il progressivo 7, che sancisca l'attribuzione a ciascun consigliere comunale di chiavi di accesso agli archivi informatici dell'Amministrazione per adeguare il diritto di informazione ed esame degli atti attinenti agli affari comunali alle nuove disponibilità offerte dalle tecnologie informatiche;
- Preso atto della Sentenza n° 929 del 23/02/2007 del Consiglio di Stato, che ha confermato che il pieno e completo accesso agli atti rientra nell'effettivo svolgimento delle funzioni assegnate al Consiglio comunale;
- Preso atto del Parere espresso il 3 febbraio 2009 dalla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo il quale "Il ricorso a supporti magnetici o l'accesso diretto al sistema informatico interno dell'Ente, ove operante, sono strumenti di accesso certamente consentiti al consigliere comunale che favorirebbero la tempestiva acquisizione delle informazioni richieste senza aggravare l'ordinaria attività amministrativa";
- Ritenuto che la suddetta modifica del Regolamento Consiliare permette la migliore partecipazione e trasparenza in ogni frangente della vita amministrativa e pure in una fase delicata e complessa quale quella attuale, in cui l'ente locale è chiamato a far fronte ai compiti connessi alla corrente congiuntura economica da cui derivano scelte rilevanti in materia di finanza pubblica;
- Preso atto del seguente parere favorevole reso ai sensi del D. Lgs. 18/8/2000 n° 267 sull'Ordinamento degli Enti Locali:
  - dal Dirigente Responsabile del Servizio Servizi Generali;
  - Con votazione palese che ha dato il risultato sopra riportato;

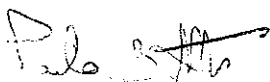
### DELIBERA di

1°) - MODIFICARE, per le ragioni esposte in premessa, all'art. 7 "Diritto di informazione e di accesso ad atti e documenti" del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti, con l'introduzione di un comma 7 nel testo così formulato:  
"A ciascun Consigliere è garantito l'accesso diretto all'intero sistema informatico interno dell'Ente, tramite l'attribuzione di uno specifico codice personale";

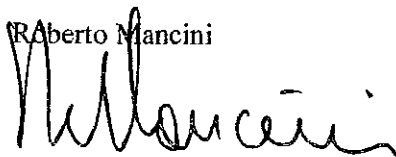
2°) - DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18/8/2000 n° 267 mediante separata votazione palese che ha dato il risultato sopra riportato.-

Senigallia, 18 ottobre 2011.

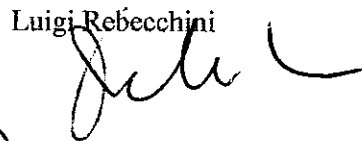
Paolo Battisti



Roberto Mancini



Luigi Rebecchini



# Comune di Senigallia

Provincia di Ancona

OGGETTO: Parere su proposta di deliberazione di modificazione del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti presentata dai Consiglieri Battisti, Mancini, Rebecchini

Con riferimento alla proposta di deliberazione in oggetto ( 2011/2003) si esprime il seguente parere di regolarità tecnica:

- I Consiglieri Comunali hanno un diritto d'accesso molto ampio che si estende a tutti gli atti che possono essere d'utilità all'espletamento del loro mandato, ciò anche al fine di permettere di valutare- con piena cognizione- la correttezza e l'efficacia dell'operato dell'Amministrazione. E' di tutta evidenza come tale diritto di accesso si applichi anche nei confronti di atti o documenti conservati in archivi informatici.
- La proposta di modifica in oggetto deve tuttavia, a parere dello scrivente, essere meglio specificata per quanto attiene all'estensione dell'accesso, in maniera tale da consentire di individuare meglio i documenti detenuti dalla pubblica amministrazione che si intendono conoscere in via informatica. Questo sia perché lo stesso Consiglio di Stato ha più volte chiarito come le richieste di accesso avanzate dai Consiglieri non possono essere generiche né preordinate ad una sorta di sindacato generalizzato sull'attività degli organi decidenti, sia anche per il fatto che il programma gestionale comunale oggetto della proposta di deliberazione in oggetto( siic/jente) contempla tutta una serie di dati e funzioni attivabili dagli uffici, alcuni dei quali riferiti a dati sensibili ( notizie su riconoscimenti o disconoscimenti di paternità, su adozioni etc.) rispetto ai quali occorre agire con la massima cautela. Alla luce del quadro giuridico sopra illustrato, riterrei fondamentale un approfondimento tecnico in Commissione con una ricognizione di tutte le funzioni e i dati esistenti all'interno dell'archivio informatico dell'Ente, offrendo così la possibilità ai Consiglieri di specificare meglio nella proposta le sezioni dell'archivio stesso che si intendono rendere consultabili in via generale dai Consiglieri Comunali attraverso una specifica norma regolamentare.

Il Dirigente Area Attività Istituzionali Cultura e Comunicazione

Dott. Paolo Miri

